



**CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE DEL VENETO**

**VERBALE DELL' 12^a ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI DEL VENETO
Santo Stefano di Cadore, 16 ottobre 2010**

A seguito di regolare invito inoltrato a tutti i delegati, sabato 16 ottobre 2010, nella sala del Teatro Convegni della Comunità Montana del Comelico e Sappada – Via D. Alighieri, 3 – Santo Stefano di Cadore (BL), ha luogo la 12^a Assemblea Regionale dei Delegati delle Sezioni del Veneto del Club Alpino Italiano.

Ordine del giorno

- 1.- Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di quattro scrutatori.
- 2.- Lettura ed approvazione del verbale dell' 11^a Assemblea di Recoaro Terme del 20 marzo 2010.
- 3.- Sede della 13^a Assemblea Regionale dei Delegati di primavera 2011.
- 4.- Comunicazioni della Presidenza e della Segreteria.
- 5.- Adempimenti istituzionali:
 - Designazione di un componente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti in sostituzione di BRUSADIN Luigi (Sez. Pordenone) in scadenza con la prossima Assemblea dei Delegati e non rieleggibile.
 - Designazione di un componente nazionale del Collegio nazionale dei Proviriviri in sostituzione di BEORCHIA Silvio (Sez. Tolmezzo) in scadenza con la prossima Assemblea dei Delegati e non rieleggibile.
 - Elezione di tre componenti del Comitato Direttivo Regionale del Veneto: scadono per compiuto secondo mandato triennale BROTTO Giorgio (Sez. Cittadella) e MONTESEL Ruggero (Sez. Vittorio Veneto) non rieleggibili; scade per compiuto primo mandato triennale FONTANIVE Giorgio (Sez. Agordo) rieleggibile.
- 6.- Relazione del "Gruppo di Lavoro C.A.I. Dolomiti UNESCO" sull'attività svolta e sulle prospettive future.
- 7.- Presentazione del "Progetto Sicurezza in Montagna – Montagna Amica".
- 8.- Trasformazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – CNSAS – in Sezione nazionale del C.A.I. (questo argomento è oggetto dell'Assemblea nazionale straordinaria dei Delegati indetta per il giorno 19 dicembre 2010 a Verona).
- 9.- Comunicazioni dei componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (ex CC); della Fondazione Antonio Berti, della Redazione della rassegna Le Alpi Venete.

Presenti. Partecipano n. 124 Delegati (72,94%) su un totale di n. 170, di cui n. 71 presenti di persona e n. 53 per delega, in rappresentanza di n. 41 Sezioni (64,06%) su un totale di 64: Agordo, Alpago, Auronzo di C., Bassano del G., Belluno, Calalzo di C., Camposampiero, Castelfranco V., Cesare Battisti Verona, Cittadella, Conegliano, Cortina d'A., Dolo, Domegge di C., Dueville, Feltre, Fiume, Longarone, Lonigo, Lorenzago, Malo, Mestre, Mirano, Montebelluna, Montecchio M., Oderzo, Padova, Pieve di C., Portogruaro, Recoaro T., San Donà di P., San Vito di C., Sappada, Schio, Thiene, Treviso, Valcomelico, Valdagno, Verona, Vicenza, Vittorio V.

Partecipano: il componente del Comitato Direttivo Centrale Sergio Viatori; i componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo Sergio Chiappin, Massimo Doglioni, Giovanni M. Polloniato; il Presidente Regionale del Veneto Emilio Bertan; i componenti del Comitato Direttivo Regionale del Veneto Giorgio Brotto, Ezio Etrari, Emilio Da Deppo, Giorgio Fontanive, Ruggero Montesel, Giuseppe Pastega, Francesco Romussi, Ugo Scortegagna; il componente aggiunto Giuseppe Cappelletto; il componente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti Ernesto Barosco; i Presidenti degli OTPO Gianni Frigo (Comitato Scientifico), Valentino Meneghini (Alpinismo Giovanile), Andrea Tonin (Rifugi) e Gabriele Samassa (comp. Comm. Speleologia); Silvana Rovis per la redazione della rivista Le Alpi Venete; il componente della Comm. Centrale Rifugi Roberto Paneghel..

Accertata la validità dell'Assemblea, essendo presenti, di persona o per delega, il 72,94% dei Delegati assegnati alle Sezioni del Veneto, il **Presidente Regionale Emilio Bertan** dà inizio ai lavori alle ore 9.15, ringraziando la Sezione Valcomelico per l'ospitalità e l'organizzazione e tutti i partecipanti.

Punto 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di quattro scrutatori.

Il **Presidente Bertan** propone, come di consuetudine, il Presidente della Sezione ospitante **Mario Fait**, a presiedere l'Assemblea. L'Assemblea approva.

Il **Presidente Fait** ringrazia e chiama il Presidente della Comunità Montana a portare i saluti. Lo stesso saluta a nome anche di tutto il comprensorio dei 6 Comuni. Espone i problemi della montagna e riconosce il lavoro importante delle Sezioni CAI della zona.

Il **Presidente Fait** propone gli scrutatori : Sonia Bettini, Lorenzo De Martin, Claudio Sacco Prolo e Giancarlo Zonta. Alla funzione di segretario verbalizzante, viene proposto il Vice Presidente del Gruppo Regionale Giorgio Brotto. L'Assemblea approva.

Punto 2. Lettura ed approvazione del verbale dell'11^o Assemblea di Recoaro Terme del 30.03.2010.

Il verbale viene approvato a maggioranza con un astenuto e nessuno contrario.

Punto 3. Sede della 13° Assemblea regionale dei Delegati di primavera 2011.

Bertan comunica che si sta valutando la sede della prossima assemblea.

Punto 4. Comunicazioni della Presidenza e della segreteria.

Il Presidente Regionale Bertan comunica:

- che in Veneto i soci sono in continuo aumento e questo è motivo di soddisfazione.
- Espone il grande lavoro svolto in collaborazione con la Fondazione Angelini, al riguardo della Fondazione UNESCO per le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità.
- Presenta il Gruppo Amici della Montagna (associazione che raggruppa Consiglieri Regionali ed ex di tutti gli schieramenti politici, che aderiscono al gruppo per tutti i problemi della montagna) che ora annovera già circa 50 aderenti. Ricorda l'importante incontro al Centro Crepez del Pordoi, avvenuto il 17 settembre 2010, per la ufficializzazione della associazione ed al quale incontro erano presenti anche rappresentanti delle Guide, del Soccorso Alpino, dell'Associazione Albergatori ecc. Il C.A.I. deve essere interlocutore primario con la Regione in tutte le attività specifiche.
- Commenta positivamente anche la settimana organizzata per i ragazzi dell'Abruzzo con grande collaborazione della Commissione Alpinismo Giovanile. Comunica anche che con i fondi raccolti dalla Sede Centrale dopo il terremoto, verrà costruita una palestra di roccia dove stabiliranno gli amici abruzzesi.
- Presenta la nuova legge 81 (sicurezza nei posti di lavoro) che interessa anche noi quando si svolgono compiti di manutenzione sentieri ed altro.
- Commenta positivamente il proseguo del lavoro relativo al Progetto sulla sentieristica.
- La settimana scorsa, in Lessinia, si è svolto un incontro per gli insegnanti dell'Alpinismo Giovanile Nazionale, con TAM e Comitato Scientifico. Ci saranno altri incontri ed invita le sezioni a coinvolgere più gli insegnanti veneti..
- In Sede Centrale ci sono state delle modifiche del CDG con un solo cooptato, Sergio Viatori della XXX Ottobre, in adeguamento alle nuove leggi in materia.
- Si sta lavorando al riordino degli Organi Tecnici Operativi anche per una questione economica.
- Si è rimesso in moto il "Gruppo di lavoro Il C.A.I. che vorremmo" e per questo si chiedono proposte ed idee. Si sta parlando anche di Club Alpini Europei quale allargamento dell'attuale Club Arc Alpin.
- I Gruppi Seniores stanno crescendo e si deve trovare una forma adeguata per il funzionamento dell'attività.
- In merito al 150° del C.A.I. comunica che sono in itinere varie iniziative e proposte che si stanno valutando.
- Ricorda l'Assemblea straordinaria dei Delegati prevista per il 19 dicembre 2010 a Verona ed invita tutti ad essere presenti.
- Rivolge, infine, un sentito ringraziamento ai componenti del CDR che sono in scadenza: Fontanive, Montesel e Brotto.

Brotto Giorgio prende la parola ed espone, con l'aiuto di immagini proiettate, lo studio di fattibilità del nuovo Centro Crepez (relazione allegata), che comprenderà anche la vecchia Casa Alpina. E' stato un lavoro importante svolto dal Gruppo di Lavoro a suo tempo nominato dal CDR.

Fiori Matteo commenta che la struttura prevista per sole attività culturali, non potrà funzionare.

Cappelletto Giuseppe risponde che si stanno ancora esaminando varie ipotesi.

Paneghel Roberto (Commissione centrale Rifugi) prende la parola ed espone i termini essenziali della Legge 81 (sicurezza nei posti di lavoro). Spiega il contenuto delle schede già in possesso di tutti i delegati. Riguardano i sistemi di sicurezza in riferimento all'attività del C.A.I. nella manutenzione dei sentieri. I volontari che vanno a fare la manutenzione, non sono esonerati dall'applicazione delle norme in rapporto alle responsabilità dei Presidenti di Sezione. (Schede allegate).

Cappelletto: comunica che ci sono ancora 10 Sezioni che non hanno adeguato il proprio ordinamento sezionale al nuovo Statuto e Regolamento Generale e invita a farlo con urgenza, al fine di evitare possibili conflitti.

In merito ai contributi regionali, comunica che la Regione ha stanziato € 200.000 per i danni neve 2009 su una richiesta di € 311.383. A tutt'oggi, solo 4 Comunità Montane hanno presentato il rendiconto.

Per i sentieri sono stati stanziati € 200.000 ma fermi in ragioneria.

Per la promozione dell'alpinismo, la quota in acconto degli 70.000 è già stata liquidata alle provincie.

Nei prossimi giorni sarà inviata alle Sezioni la consueta richiesta di finanziamento al gruppo regionale per il corrente anno 2010.

Invita le Sezioni a comunicare i dati variati (e-mail ecc.) per mantenere attivi i sistemi di comunicazione.

Presenta il fascicolo descrittivo del CAI Veneto già presentato al Gruppo amici della Montagna al Pordoi il 17.09.2010; verrà stampato in numerose copie e verrà usato quale presentazione del CAI all'esterno. Sarà necessario il controllo dei dati e questo verrà chiesto a tutte le Sezioni che potranno poi chiedere copie del fascicolo per proprio uso.

Punto 5. Adempimenti istituzionali

Cappelletto informa che, a seguito della richiesta di candidature per le cariche centrali e regionali in scadenza inviata a tutte le sezioni (allegata), sono pervenuti i nominativi sottoindicati, tutti vagliati ed ammessi dal Comitato Elettorale. Presenta brevemente le candidature pervenute (moduli delle candidature allegati). Per le due designazioni alle cariche centrali, la cui elezione sarà effettuata nel corso dell'assemblea dei delegati di maggio 2011, sono pervenute le seguenti candidature:

- Designazione di un componente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti: MITRI Alessandro (Sez. XXX Ottobre).
- Designazione di un componente del Collegio nazionale dei Probiviri: BRESSAN Federico (Sez. Belluno).

Queste due candidature verranno proposte anche all'Assemblea regionale dei Delegati del GR Friuli Venezia Giulia. Per il rinnovo parziale di tre componenti del Comitato Direttivo Regionale sono pervenute le seguenti candidature:

- ALVERA' Luigi (Sez. Cortina d'Ampezzo), CARRER Francesco (Sez. San Donà di Piave), FONTANIVE Giorgio (Sez. Agordo) e PESERICO Redento (Sez. Valdagno).

Il Presidente Fait chiede se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione.

Il Presidente Fait sospende l'Assemblea alle ore 11,15 per dar modo ai Delegati di procedere alle votazioni.

L'Assemblea si riapre alle ore 11,40. In attesa dei risultati delle votazioni, si procede con l'esame degli altri punti all'ordine del giorno.

Punto 6. Relazione del "Gruppo di Lavoro C.A.I. Dolomiti UNESCO" sull'attività svolta e sulle prospettive future.

Da Deppo Emilio, a nome del Gruppo di lavoro (Lasen, Casagrande, Zannantonio e Da Deppo) presenta il lavoro svolto: dopo la formalizzazione della Fondazione, sono state organizzate 10 serate in altrettante Sezioni con 200 presenze che sono state informate e divenute, quindi, altrettanti informatori. Si sono così raggiunte circa 3000 persone con informazione capillare sul territorio. Il C.A.I. ha così anticipato anche la parte politica (relazione allegata).

Bertan ringrazia il Gruppo di lavoro e comunica che si sta cercando di entrare anche nelle scuole.

Punto 7. Presentazione del "Progetto Sicurezza in Montagna – Montagna Amica".

Matteo Fiori introduce l'argomento citando tutte le strutture partecipanti. Fa la cronistoria dei lavori fatti e presenta la relazione con l'aiuto di immagini (relazione allegata).

Bertan ringrazia Fiori e commenta sulla positività dell'iniziativa.

Meneghin Valentino (Presidente Commissione Alpinismo Giovanile) chiede quale coinvolgimento avrà l'Alpinismo Giovanile.

Fiori risponde che il coinvolgimento del GR è stato ritenuto prioritario al di là degli OTP. Comunque chi ha lavorato era preparato e saranno in seguito interessati tutti gli OTP.

Bertan invita la D.ssa Valentina Pastega a presentare il progetto predisposto dalla Commissione medica, di cui fa parte.

Pastega Valentina informa che nel 2011 sarà organizzato il 1° Corso di primo soccorso per rifugiati; si tratta di corsi che già sono stati fatti in alcune sezioni durante i corsi di alpinismo o escursionismo. Il progetto è risultato positivo anche in altre Regioni.

Altre iniziative: pubblicizzare la carrozzina per disabili già operativa in Francia. Su questa iniziativa, si propone un progetto comune con le Commissioni Alpinismo Giovanile ed Escursionismo con eventuali sponsor. Si richiede l'interesse delle Sezioni e la possibilità di organizzare un corso apposito per l'uso. Si propone di realizzare ciò per il 2012.

Bertan ringrazia e plaude alle iniziative.

Punto 8. Trasformazione del Corpo Nazionale Soccorso alpino e Speleologico – CNSAS – in Sezione Nazionale del CAI.

Bertan: presenta l'argomento citando l'importanza del Soccorso Alpino per il C.A.I. e per tutto il mondo della Montagna.

Sergio Viatori (CDC) espone quanto segue. Il Soccorso Alpino necessita del riconoscimento della personalità giuridica per sgravare il Presidente Generale e tutto il Comitato Direttivo Centrale di ogni responsabilità in merito all'attività del CNSAS, che già opera di fatto in piena autonomia; la trasformazione in Sezione Nazionale è l'unico modo per ottenerla.

La soluzione non è facile e possono sorgere diversi problemi. E' riconosciuta l'importanza reciproca C.A.I. – CNSAS e quindi la soluzione deve essere trovata confrontando le rispettive esigenze.

A Riva del Garda è mancata l'informazione preventiva e ciò ha sollevato la reazione negativa anche se molto significativa. In particolare è stato paventato che la nuova Sezione depauperi di tanti soci le sezioni territoriali.

Tra i punti controversi c'è la quota associativa che potrebbe portare alla trasmigrazione verso la Sezione Nazionale; per questo si fa l'ipotesi di una quota unica ed uguale a quella Sezionale. Per sopperire ad una attuale "emotività", si propone una moratoria di cinque anni che servirà a verificare con tranquillità l'evolversi delle cose.

Altro problema riguarda le persone che fanno parte del Soccorso Alpino e che non sono soci CAI; i non soci potranno iscriversi alla Sezione Nazionale, ma ancora non è stata approfondita la questione ed il conseguente computo dei delegati. Si aspettano, in conclusione, pareri e consigli da parte delle Sezioni.

E' chiaro che prima dell'Assemblea di dicembre a Verona, bisogna raggiungere una conclusione e Viatori invita tutti ad essere presenti per non invalidare l'Assemblea e tutto il lavoro fatto.

Bertan invita il rappresentante del Soccorso Alpino Veneto e Presidente della Sezione C.A.I. di Longarone Giacomo Cesca ad intervenire.

Cesca Giacomo conferma che il problema è complesso. Il CNSAS ha lavorato molto ma si è perso il contatto con la "casa madre" C.A.I. e si sta trasformando da volontariato ad altra cosa.... (compensi)...

Il CNSAS deve continuare ad essere del CAI ma tante spinte si sono affacciate (regioni, la politica) per intraprendere strade diverse. Lavorando insieme, bisogna trovare la soluzione a livello nazionale. La nuova formulazione del CNSAS deve andare alla base del volontariato in quanto già oltre 700 componenti non sono soci CAI.

Sta succedendo qualcosa che ha modificato i principi iniziali; questo è un problema legato ai finanziamenti che, anche se arrivano, non sono sufficienti e quindi l'intervento politico/istituzionale è diventato necessario. Il patrimonio è stato costruito in 50/60 anni e non si può distruggere il tutto ora.

Riconosce a Matteo Fiori la capacità a mettere insieme la struttura del progetto "Sicurezza in Montagna" ma il disaccordo tra C.A.I. e Soccorso Alpino sta provocando dei problemi che ne sono scaturiti per la diversa visione e volontà tra le due strutture.

Il problema non è il bollino; la proposta presentata non è positiva e bisogna trovare un'altra strada.

Viatori chiarisce che non esiste la possibilità di avere soccorritori non soci C.A.I.

Fiori, già Presidente del Soccorso Alpino del Veneto, dice che la questione va affrontata da oggi; la moratoria di 5 anni potrebbe anche andar bene. Il primo problema è la “personalità giuridica” che significa autonomia statutaria. Il pericolo futuro è comunque che il tutto sia trasferito alla Protezione Civile. Purtroppo la base dei soci non è mai stata informata su queste scelte.

Altro problema: il Soccorso Alpino rimane volontariato come da Statuto CAI o diventa cooperativa o sarà organizzazione commissariata?

L'importante è che rimanga nel C..I. e che la formazione sia sempre all'interno del CAI; se va persa o diventa marginale, si cambia la natura stessa del Soccorso Alpino.

Peserico Redento - Sez. Valdagno non comprende l'esposizione di Viatori che ritiene un ... pasticcio. E' doveroso approfondire l'argomento in modo che non sia calato dall'alto.

Per **Dogliani Massimo** (Consigliere Centrale) il problema sta nel C.A.I. che deve dire se vuole gestire il Soccorso Alpino o lasciare allo stesso l'autonomia. Il C.A.I. dovrebbe parlare con una voce unica; esempio di separazione viene dalle Guide e forse si vuol fare lo stesso con il Soccorso Alpino.

Tonin Andrea (Sez. Valdagno): con la soluzione di Viatori non si risolve il problema sorto a Riva del Garda; è chiaro che il CNASAS è nato dal C.A.I. come volontariato e continua con i soci C.A.I. La proposta sembra indicare che in futuro potrà esserci una uscita dal C.A.I. Propone che i soci del Soccorso Alpino diventino soci aggregati della Sezione Nazionale e restino soci ordinari delle sezioni territoriali. I 700 non soci, possono iscriversi alla Sezione Nazionale.

Bertan: in questa giornata sono usciti tanti spunti di riflessione per i Consiglieri Centrali ed è questa la prima Assemblea Regionale che viene fatta e che discute sull'argomento.

Per **Rossi Carlo** (Sez. Feltre) dopo Riva del Garda non ci sono state informazioni del C.A.I. Centrale; solo oggi si è saputo qualcosa. La Sezione Nazionale può essere un pericolo per la collaborazione dei soccorritori nelle sezioni territoriali.

E' negativa la presenza di 700 non soci ed il C.A.I. deve fare una scelta di fondo nel mantenimento della struttura CNSAS al suo interno.

Bertan riassume il tutto confermando che non ci sono pericoli di fuga; dovrà essere rivisto il problema della tipologia dei soci e si impegna a portare avanti l'argomento. In questo dibattito sono usciti tanti spunti di riflessione per i Consiglieri Centrali ed è questa la prima Assemblea Regionale che viene fatta e che discute sull'argomento.

Punto 9. Comunicazioni dei componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (ex CC); della Fondazione Antonio Berti, della Redazione della rassegna Le Alpi Venete.

Chiappin Sergio comunica che domenica scorsa a Bormio per l'UIAA c'è stata la riunione dei vari Club Alpini con ottima adesione. Si è dato vita ad un gruppo di lavoro.

La ristrutturazione degli OTCO va avanti velocemente e si confida di portare tutto a compimento entro i primi mesi del 2011.

Barosco Ernesto (Fondazione Berti) riferisce in merito al Convegno su Antonio Berti che si è svolto a Padova il 5.12.2009 e informa che sono in stampa gli atti dello stesso. Il Premio Berti 2010 andrà a Andrea Gabrielli di Venezia, autore del nuovo volume edito da Luca Visentini sul Gruppo del Catinaccio con i disegni illustrativi di Mario Crespan.

Rovis Silvana, per la rassegna Le Alpi Venete invita i responsabili delle Sezioni a guardare le e-mail. Relaziona sull'Assemblea delle sezioni editrici di luglio: il problema dei costi di spedizione è grave in quanto sono aumentati del 600%. Si attenderà fino a novembre e se non ci saranno altre disposizioni, verrà comunicato l'aumento.

Il Presidente Fait dà lettura dei risultati delle votazioni (verbale dello scrutinio allegato):

- MITRI Alessandro voti 119
- BRESSAN Federico voti 124
- ALVERA' Luigi voti 40
- CARRER Francesco voti 107
- FONTANIVE Giorgio voti 106
- PESERICO Redento voti 88

Terminati tutti i punti all'ordine del giorno e non essendoci altri interventi, il **Presidente Mario Fait** ringrazia ancora i partecipanti per la loro attenzione e dichiara chiusi i lavori alle ore 13.45.

Il verbalizzante
Giorgio Brotto

Il Presidente dell'Assemblea
Mario Fait